

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI CATANIA
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
AL BILANCIO CONSUNTIVO AL 31.12.2023

Signori Colleghi,

la presente relazione viene redatta dal Collegio dei Revisori nominato, ai sensi degli artt. 25 comma 3 e 31 comma 1 della Legge 31 dicembre 2012 n. 247, con Provvedimento del Presidente del Tribunale di Catania dell'11 dicembre 2019.

Il bilancio consuntivo al 31.12.2023, che il Consiglio sottopone alla Vostra approvazione, si compone del **rendiconto di cassa** e dello **stato patrimoniale** ed espone le risultanze della gestione economico-finanziaria del Consiglio, rispecchiando sia sotto il profilo delle entrate che delle uscite le movimentazioni contabili intervenute durante l'esercizio, quali risultano dalle evidenze contabili riportate nel Rendiconto di Cassa e nello Stato Patrimoniale oggetto della presente relazione.

E' nostra responsabilità, come Collegio dei Revisori, riferire all'Assemblea esprimendo un giudizio professionale su detto Bilancio basato sull'attività da noi svolta.

Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione legale dei conti, in conformità dei quali la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il Bilancio Consuntivo risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il Collegio ha potuto riscontrare la rispondenza delle registrazioni contabili con i relativi documenti ed ha avuto, inoltre, modo di verificare che il bilancio è stato redatto secondo il criterio di cassa, con separata evidenza nella situazione patrimoniale dei crediti e dei debiti per competenza.

Il Collegio rileva che i risultati del bilancio chiuso al 31.12.2023 sono stati caratterizzati dalla piena ripresa delle attività istituzionali dell'Ordine (dopo gli anni di paralisi e lenta ripresa post emergenza epidemiologica da COVID-19), da una incisiva attività di recupero delle quote dei morosi, nonché dalla decisione di effettuare il pagamento di un importo significativo della quota dovuta al Consiglio Nazionale Forense per le annualità pregresse.

Tanto premesso il Collegio evidenzia che il **Rendiconto di cassa** presenta un **avanzo della gestione pari ad € 5.312,50**.

Passando all'esame di alcune voci di spesa, in cui si evidenzia un coerente incremento dei costi, il Collegio osserva quanto segue.

Le **spese per il personale** sono state pari ad € 346.635,08, superiori a quelle registrate nel 2022 (€ 329.806,56), nonché rispetto a quanto preventivato per il 2023 (€ 328.091,46).

Le **spese di funzionamento** dell'Ente sono state pari ad € 236.850,44, superiori a quelle sostenute nell'anno precedente (€ 221.945,60), ma inferiori rispetto a quanto preventivato di ca. 6.900 euro.

Le **spese di informatizzazione e processo telematico** hanno visto un esborso di € 174.675,96, in aumento rispetto allo scorso anno (€ 130.566,52), oltre che per l'aumento delle spese dovute alle «smart card/pec» anche per il pagamento di servizi e forniture relative ad anni precedenti di ca. 13 mila euro.

Con la piena ripresa delle attività istituzionali dell'Ordine v'è stata la crescita delle **spese sostenute per la formazione e l'aggiornamento professionale** che hanno registrato uscite per € 89.401,79, in aumento rispetto al dato registrato per il 2022 (€ 70.791,49). Come detto in premessa, la ripresa degli eventi formativi in presenza (dopo gli anni di COVID e lenta ripresa) hanno comportato un aumento dei costi sostenuti per la loro organizzazione. A questo si aggiunge il costo sostenuto per il Progetto Bando Cassa Forense pari a ca. 40 mila euro.

La voce **spese dei trasferimenti vari** – quote riversate al CNF e la partecipazione agli Organismi Forensi Nazionali oltre che al Comitato Pari Opportunità e Centro Studi Formazione – hanno registrato nel 2023 uscite per € 193.454,40, inferiore al dato del 2022 (€ 521.146,87) ed a quello previsionale di € 219.201,18.

Le “**Entrate Contributive**”, comprensive delle quote pregresse, ammontano ad € 935.436, lievemente inferiori al dato del 2022 (€ 997.913).

Il dato segnala l'attività di recupero delle quote pregresse operata dal Consiglio nel corso del 2023, ma anche il corrispondente incasso delle quote ordinarie.

L'avanzo di gestione, pari ad euro 5.312,50, evidenzia una efficiente gestione operata dall'attuale Consiglio nel 2023, ispirata a principi di sana e prudente amministrazione.

Ed ancora, si registra un dato per “**Altre Entrate**” pari ad € 109.321,20 in aumento rispetto al dato dell’anno precedente (€ 85.027,45), riferite in particolare alla voce “**rilascio pareri**” e alla voce “**Smart Card Processo telematico**”.

Quanto sopra si riassume nei valori riportati del sottostante rendiconto di cassa:

RENDICONTO DI CASSA AL 31.12.2023

RICAVI-VOCI POSITIVE	
ENTRATE CONTRIBUTIVE	935.436,00
ALTRE ENTRATE	109.321,20
PROVENTI FINANZIARI	16.567,85
PROVENTI STRAORDINARI	61.055,28
TOTALE RICAVI -COMPONENTI POSITIVE	1.122.380,33
COSTI-VOCI NEGATIVE	
SPESE PERSONALE	346.635,08
SPESE DI FUNZIONAMENTO	236.850,44
INFORMATIZZAZIONE PROCESSO TELEMATICO	174.675,96
FORMAZIONE/AGGIORNAM.PROFESSIONALE	89.401,79
TRASFERIMENTI VARI	193.454,40
INVESTIMENTI	26.288,80
MANIFESTAZIONI	21.729,26
ONERI FINANZIARI	5.105,57
ONERI TRIBUTARI	22.926,53
TOTALE COSTI-VOCI NEGATIVE	1.117.067,83
AVANZO DI GESTIONE ANNO 2023	5.312,50

Passando all’esame dello **Stato Patrimoniale** il Collegio rileva un avanzo patrimoniale di € 807.000,97, in diminuzione rispetto al 2022 (€ 893.149,40).

Il dato evidenzia ancora una volta l’attenzione rivolta dal Consiglio verso una gestione attenta delle spese sostenute, la progressiva riduzione del debito verso il CNF e la prosecuzione dell’attività di riscossione e recupero delle quote ordinarie e pregresse.

Tra le passività va rilevato che il debito per TFR dei dipendenti, interamente coperto dalla polizza assicurativa stipulata con la RAS Assicurazioni, si è ridotto a seguito della cessazione del rapporto di lavoro con un dipendente.

Come detto, anche nel 2023 è proseguita la riduzione del debito nei confronti del **Consiglio Nazionale Forense**, con particolare riferimento al dato del 2022.

Il debito degli anni precedenti è pari ad € 186.489 mentre quello rilevato per il 2023 è di 185 mila euro, per un totale per **“Debiti vs. CNF”** di ca. 410 mila euro.

Giova osservare, al riguardo, che l'importo è ampiamente coperto dalla liquidità presente nei depositi bancari in essere.

Quanto sopra si riassume nei valori sottostanti:

STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2023

ATTIVITA'	
CREDITI V/AVVOCATI ANNO 2023	260.450,00
CREDITI V/AVVOCATI ANNI PRECEDENTI	251.996,00
CREDITI DIVERSI	200.072,43
DISPONIBILITA' LIQUIDE	746.270,36
TOTALE ATTIVITA'	1.458.788,79
PASSIVITA'	
DEBITI DI FUNZIONAMENTO	1.786,03
FONDO TFR	193.741,24
DEBITI PER IMPOSTE	28.926,35
DEBITI V/ISTITUTI PREVIDENZA	16.507,45
DEBITI VERSO C.N.F.	410.826,75
FONDO SOPRAVVENIENZE	-
TOTALE PASSIVITA'	651.787,82
AVANZO PATRIMONIALE ANNO 2023	807.000,97
TOTALE PASSIVITA' E AVANZO	1.458.788,79

Il Collegio raccomanda di diversificare il rapporto di “tesoreria”, evitando di concentrarla presso un unico intermediario, anche in modo da ottenere e negoziare condizioni più favorevoli per il Consiglio e agevolazioni per gli Iscritti.

Alla luce di quanto sopra esposto, il Collegio prende atto degli sforzi compiuti dal Consiglio al fine di garantire una sana e prudente gestione contabile in un contesto caratterizzato dalla normale operatività dell'Ordine, dopo anni di emergenza epidemiologica che hanno inevitabilmente influito sulla sua gestione ordinaria.

Il Collegio invita il Consiglio a proseguire ed intensificare l'attività di recupero delle morosità e la riscossione delle quote ordinarie, avviando un costante monitoraggio degli incassi ed intervenendo nelle ipotesi di conclamata insolvenza.

Conclusioni

Il Collegio dei Revisori dei Conti, in considerazione di quanto sopra evidenziato, conclude che il Bilancio Consuntivo al 31.12.2023 e la relazione accompagnatoria, così come predisposti dal Consiglio dell'Ordine e sottoposto alla Vostra approvazione, appare rispondente a principi di chiarezza e rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica patrimoniale e finanziaria dell'Ordine degli Avvocati di Catania, e che pertanto a proprio avviso non vi sono cause ostative alla sua approvazione.

Catania, li 15 aprile 2024

Il Collegio dei Revisori

Prof. Avv. Vito Branca – Presidente



Avv. Giuseppe Romano – Componente

